

Documento firmato digitalmente da: PAPALEONI SEVERINO,
LUCA
TURINELLI,
LUCIANO

ACCORDO VOLONTARIO DI AREA

MALFER,
VALENTI MASSIMO, BUTTERINI GIORGIO, BAZZOLI
FRANCO,

PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL

“DISTRETTO FAMIGLIA”

PELLIZZARI KETTY,
PUCCI CLAUDIO, BAGOZZI STEFANO, ATTILIO MAESTRI, CIMARELLI
GIANNI

VALLE DEL CHIESE

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNITA' DELLLE GIUDICARIE

COMUNE DI STORO

COMUNE DI BONDONE

COMUNE DI BORGO CHIESE

COMUNE DI CASTEL CONDINO

COMUNE DI VALDAONE

COMUNE DI PIEVE DI BONO – PREZZO

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

CONSORZIO BIM DEL CHIESE

CONSORZIO TURISTICO VALLE DEL CHIESE

ECOMUSEO VALLE DEL CHIESE

ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL “DISTRETTO FAMIGLIA” NELLA VALLE DEL CHIESE TRA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, COMUNITA' DELLE GIUDICARIE, COMUNE DI STORO, COMUNE DI BONDONE, COMUNE DI BORGO CHIESE, COMUNE DI CASTEL CONDINO, COMUNE DI VALDAONE, COMUNE DI PIEVE DI BONO - PREZZO, COMUNE DI SELLA GIUDICARIE, CONSORZIO BIM DEL CHIESE, CONSORZIO TURISTICO VALLE DEL CHIESE, ECOMUSEO VALLE DEL CHIESE

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Tutto ciò considerato le seguenti organizzazioni proponenti:

- 1. PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**
- 2. COMUNITA' DELLLE GIUDICARIE**
- 3. COMUNE DI STORO**
- 4. COMUNE DI BONDONE**
- 5. COMUNE DI BORGO CHIESE**
- 6. COMUNE DI CASTEL CONDINO**
- 7. COMUNE DI VALDAONE**
- 8. COMUNE DI PIEVE DI BONO – PREZZO**
- 9. COMUNE DI SELLA GIUDICARIE**
- 10. CONSORZIO BIM DEL CHIESE**
- 11. CONSORZIO TURISTICO VALLE DEL CHIESE**
- 12. ECOMUSEO VALLE DEL CHIESE**

ritengono di stipulare il seguente

**ACCORDO VOLONTARIO DI AREA
PER FAVORIRE LO SVILUPPO
DEL “DISTRETTO FAMIGLIA” NELLA VALLE DEL CHIESE**

Art. 1 – “Obiettivi dell’accordo”

L’obiettivo del presente accordo è quello di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere la qualità della vita e dell’abitare, creare opportunità e servizi per le famiglie residenti e ospiti, ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e alle specificità del nostro territorio, tra cui il notevole patrimonio sociale, ambientale, musicale, culturale e sportivo.

Il Presente accordo si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale e familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV “Trentino Distretto per la famiglia” della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità “ e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al “Trentino Distretto per la famiglia”, adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009, in particolare qualificando il territorio come laboratorio strategico all’interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche e si innovano i modelli organizzativi;
3. attivare sul territorio delle Giudicarie, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un laboratorio per sperimentare sinergie strategiche intersettoriali per la valorizzazione delle risorse al fine di implementare modelli gestionali, organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, partendo dal patrimonio di legami e relazioni esistente e sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento cercando e sperimentando sinergie tra i diversi settori culturali, formativi, sociali ed economico-produttivi, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l’obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Art. 2 – “Impegni delle Organizzazioni proponenti”

Gli impegni concreti che le organizzazioni proponenti attiveranno per dare attuazione ai contenuti e alle finalità del presente accordo sono i seguenti.

La **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, attraverso l’Agenzia provinciale per la famiglia si impegna a :

1. coordinare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dal presente accordo volontario di area, stimolando le organizzazioni proponenti ad attivare le azioni necessarie per garantire il mantenimento degli impegni assunti nell’accordo medesimo;
2. collaborare con le organizzazioni proponenti e aderenti per la realizzazione dell’accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per l’attuazione delle parti di competenza;
3. coordinare il gruppo di lavoro strategico di cui all’art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro;

4. attivare azioni informative e formative a favore degli attori territoriali sulle finalità del Distretto famiglia, nonché sui marchi territoriali familiari già sperimentati sul territorio provinciale;
5. raccordarsi con le altre strutture organizzative della Provincia Autonoma di Trento per armonizzare, in questo specifico ambito di attività, l'azione pubblica al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni intraprese dalle parti firmatarie;
6. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.
7. Individuare, in accordo con le organizzazioni proponenti, l'ente capofila del Distretto famiglia che avrà il compito di coordinarlo a livello territoriale il Distretto

La **COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE** si impegna a:

1. orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno specifico *Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia* in un'ottica di integrazione delle politiche coinvolgendo l'attività di tutta la Giunta della Comunità;
2. valutare la possibilità di mantene in futuro lo standard Family audit già attenuto per la propria organizzazione così come già implementato con successo da parte di altre Comunità di valle;
3. valutare la possibilità di adottare, anche in futuro, sull'esperienza già maturata in questi anni nell'ambito dell'accesso a contributi pubblici e per la partecipazione a bandi, gare e appalti pubblici indetti dalla Comunità, dei sistemi premianti volti a riconoscere una maggiorazione di contributo o di punteggio ai soggetti in possesso di certificazioni *Family Friendly: "Family in Trentino", "Family Audit", "Esercizio amico dei bambini"*;
4. partecipare al gruppo di lavoro locale di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro e partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo;
5. promuovere sul proprio territorio una forte azione di sensibilizzazione degli operatori locali pubblici e privati, for-profit e no-profit, sulle tematiche del benessere familiare, ponendo attenzione a favorire il raccordo con le politiche ambientali, culturali ed economico –produttive, al fine di valorizzare le risorse e specificità locali;
6. compatibilmente con le risorse disponibili, costruire un piano di comunicazione, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per la famiglia e all'ente capofila del Distretto famiglia, funzionale a sensibilizzare e far conoscere il progetto e le iniziative dedicate alle famiglie residenti ed ospiti;
7. informare la popolazione residente ed ospite della Comunità della Giudicarie rispetto alle opportunità "Family" offerte dal territorio;
8. individuare nuovi attori partner da coinvolgere nel progetto con manifestazione esplicita del proprio impegno ad operare sul tema del benessere familiare in coerenza con gli obiettivi espressi con il presente accordo di area.

I COMUNI DI STORO, BORGO CHIESE, BONDONE, CASTEL CONDINO, PIEVE DI BONO-PREZZO, SELLA GIUDICARIE, VALDAONE, si impegnano a:

1. orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno specifico Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia in un'ottica di integrazione delle politiche coinvolgendo l'attività di tutta la Giunta comunale con l'obiettivo di ottenere la certificazione "Marchio Family";
2. valutare la possibilità di adottare, nell'ambito dell'accesso a contributi pubblici e per la partecipazione a bandi, gare e appalti pubblici indetti dalla Comunità, dei sistemi premianti volti a riconoscere una maggiorazione di contributo o di punteggio ai soggetti in possesso di certificazioni *Family Friendly: "Family in Trentino", "Family Audit", "Esercizio amico dei bambini"*;

- orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche, iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie, finalizzate a soddisfare i requisiti necessari per l'adeguamento al disciplinare del marchio di attenzione "Family in Trentino";
- orientare – in un'ottica di valorizzazione della famiglia – i propri servizi secondo la logica family friendly curando in particolar modo la comunicazione nei confronti della popolazione ospite e residente che accede ai propri servizi;
- promuovere sul proprio territorio una forte azione di sensibilizzazione degli operatori locali pubblici e privati, for-profit e no-profit, sulle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio "amico della famiglia" ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori rispetto ai territori che non si qualificano come tali;
- partecipare al gruppo di lavoro locale di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro e partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo.
- collaborare con l'ente capofila del Distretto famiglia, per la realizzazione dei contenuti dell'accordo, il quale ente mette a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza e promuove sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al Distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;

IL CONSORZIO BIM VALLE DEL CHIESE si impegna a:

- orientare i propri servizi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, sostenendo le attività rivolte alle famiglie ed ai bambini e stimolando i propri soci a curare i propri servizi secondo una logica family friendly;
- partecipare con gli attori del distretto per realizzare la comunità educante delle Valli Giudicarie;
- partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
- promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

II CONSORZIO TURISTICO VALLE DEL CHIESE si impegna a:

- valutare la possibilità di stimolare ed orientare i propri soci a curare i propri servizi secondo una logica family friendly in un'ottica di valorizzazione dell'offerta turistica territoriale a misura di famiglia agli occhi dei potenziali ospiti (e dunque anche a beneficio dei residenti);
- sostenere in collaborazione con i propri soci specifiche iniziative di marketing turistico per promuovere l'attrattività del territorio per il target famiglia e comunicare in maniera organica le opportunità di cui i piccoli ospiti e i genitori possono fruire durante la vacanza nell'arco dell'anno e/o nelle stagioni estive ed invernali;
- valutare la possibilità di individuare alcuni percorsi facili che possano essere evidenziati come adatti per le famiglie, tenendo conto della classificazione familiare già adottata da altri distretti famiglia ;
- sensibilizzare in generale secondo la logica del "Distretto famiglia" le organizzazioni che operano all'interno dell'ambito territoriale di competenza, in particolar modo il settore alberghiero, extra alberghiero e di ristorazione, ad orientare la propria attività secondo standard di qualità a misura di famiglia, informando gli attori del territorio sulle potenzialità offerte dai marchi familiari provinciali;
- partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
- farsi portavoce nei confronti dei propri associati di finalità, strumenti e azioni concrete maturate dal distretto famiglia in termini di miglioramento del prodotto turistico dal gruppo di lavoro.

L' ECOMUSEO VALLE DEL CHIESE si impegna a:

1. orientare i propri servizi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, prevedendo iniziative rivolte alle famiglie ed ai bambini, garantendo agevolazioni tariffarie e servizi a misura di famiglia;
2. partecipare con gli attori del distretto per realizzare la comunità educante delle Valli Giudicarie;
3. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
4. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

Art. 3 - "Verifica dell'attività svolta e degli obiettivi conseguiti"

Le Parti Promotrici s'impegnano a verificare congiuntamente l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti tramite un sistema di valutazione elettronico messo a punto dalla Provincia Autonoma di Trento. Nel caso in cui una parte firmataria non ottemperi minimamente all'impegno sottoscritto, il gruppo di lavoro strategico potrà disporre l'esclusione dell'accordo.

Art. 4 - "Gruppo di lavoro e Programma"

Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare.

Il gruppo di lavoro è composto da tutte le parti promotrici ed interessate ed è coordinato dal Comune di Storo. Il gruppo di lavoro strategico è composto dai componenti del gruppo di lavoro locale oltre ai rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento.

Art. 5 - "Organizzazioni interessate"

Il presente accordo di area è aperto a tutte le Organizzazioni del territorio che ne condividono finalità ed obiettivi. In seguito alla firma dell'accordo da parte dei promotori, lo stesso potrà essere sottoscritto da altri soggetti del territorio. L'organizzazione che richiede la sottoscrizione dovrà descrivere in forma precisa l'impegno che intende perseguire ed i tempi di realizzazione. La richiesta è presentata al Gruppo di lavoro di cui al precedente art. 4.

Art. 6 - "Durata dell'accordo"

Il presente accordo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto. Alla scadenza l'accordo potrà essere automaticamente rinnovato salvo espressa volontà delle Organizzazioni proponenti di non proseguire nelle attività previste dall'accordo.

Letto, accettato e sottoscritto digitalmente